

Comunitari ed extracomunitari a Torino Dati generali e natalità.

a cura di Cammarata Melina

Nel 2008 l'incremento dei residenti stranieri rispetto al 2007 è 11,6% mentre il tasso sulla popolazione totale passa dall'11,4 % al 12,7 %.

Dal 2007 una quota notevole dei residenti non italiani iscritti in anagrafe risulta appartenente alla Romania: i residenti romeni sono al primo posto e costituiscono il numero di stranieri più alto nella città di Torino : 41.159 nel 2007 , 47.771 nel 2008 , un incremento del 16%.

Il tasso sulla popolazione totale è 4,6% , il tasso sull'intera popolazione straniera del 2008 è 41,24%: **ogni 100 stranieri 41 sono romeni.**

L'immigrazione da altri continenti vede invece l'Africa, con il Marocco, fornire il maggior gettito.

Impossibile ignorare la diversa condizione in cui si trovano immigrati che sono anche cittadini comunitari (con status simile a quello degli italiani) ed immigrati extracomunitari. Pertanto la lettura dei dati statistici relativi deve essere scomposta e non unica , tenendo conto, nell'analisi delle dinamiche demografiche, di residenti stranieri comunitari ed extracomunitari, nella consapevolezza che lo status oggettivamente diverso delle due macro componenti condiziona prospettive e comportamenti sociali.

La tabella 1 mostra il trend dell'immigrazione a Torino articolata in comunitari ed extracomunitari nell'ultimo decennio.

Tab.1- Residenti stranieri

	Extracomunitari	comunitari
1999	29.829	2.576
2000	34.487	2.698
2001	38.791	2.874
2002	43.274	3.119
2003	58.036	3.191
2004	66.875	3.189
2005	74.257	3.356
2006	81.370	3.484
2007	57.952	45.843
2008	63.238	52.571

I comunitari sono oggi il 45,4% degli immigrati, mentre gli extracomunitari sono il restante 54,6%.

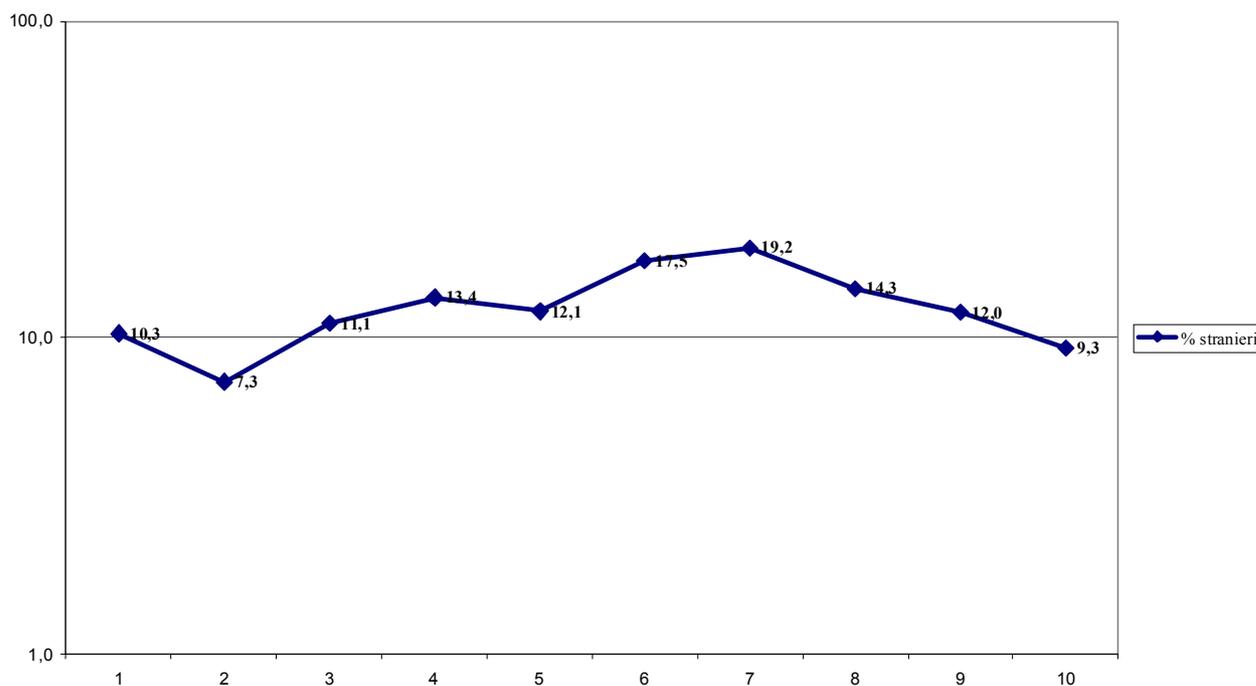
I dati sulla struttura della popolazione straniera evidenziano il contributo degli stranieri soprattutto nelle classi più giovani: sono un quarto del totale residenti nella classe da 0 a 4 anni, mentre nella classe 25-29 anni sono ben il 28,2% del totale residenti. Gli apporti sono differenziati per nazionalità: gli africani sono gli immigrati più numerosi nelle primissime classi a conferma di un tasso di natalità più alto di quello europeo, infatti la quota di minori della nazionalità africana a Torino è 26,7%.

C'è un sostanziale equilibrio tra maschi e femmine se consideriamo il totale stranieri, ma la situazione è articolata per continente.

La componente femminile maggioritaria non è più solo appannaggio del Sud America e di alcuni paesi dell'Est Europa, ma spetta anche ad alcuni paesi del Centro Africa: Nigeria e Capo Verde.

Gli stranieri a Torino sono localizzati, come mostra il grafico 1, in tutte le circoscrizioni,

Grafico 1-Percentuali relative di stranieri su totale residenti per circoscrizione-Anno 2008



in alcune sono presenti con valori superiori a 10.000 unità, si tratta delle circoscrizioni 3°, 4°, 5°, 6°, 7°.

La 7° circoscrizione ha il tasso più alto di stranieri sul totale residenti: 19,2% sul totale residenti.

Anche nel 2008 l'interazione positiva con i residenti italiani si è concretizzata in 456 matrimoni misti, che sono il 17,4% del totale matrimoni ed unioni da cui sono nati 2.216 bambini, cioè il 7,3% del totale nati vivi.

La natalità degli stranieri è stata materia di analisi nel contributo di quest'anno per l'importanza che riveste dal punto di vista sociale il comportamento riproduttivo che è anche considerato un indicatore di stabilizzazione nel momento in cui l'immigrato sceglie di far nascere i propri figli nel paese di arrivo.

L'analisi dell'indice di fecondità generale¹ delle donne immigrate prende in esame le maggiori nazionalità in Torino.

Indici di fecondità generale-Anno 2008	
cittadinanze	FG
Donne di cittadinanza romena	55
Donne di cittadinanza marocchina	120
Donne di cittadinanza peruviana	45
Donne di cittadinanza albanese	69
Donne di cittadinanza cinese	96

Il valore più elevato delle donne del Marocco testimonia del progetto migratorio, che coinvolge tutta la famiglia, di questa nazionalità che è la seconda a Torino, dopo quella romena, oltre che evidenziare il tasso di natalità più alto degli immigrati africani rispetto agli altri stranieri.

L'indice delle donne cinesi supporta un aumento della natalità della comunità cinese rispetto al paese di origine per motivi forse legati alla politica demografica di contenimento delle nascite della Repubblica Popolare Cinese.

Le donne peruviane vengono in Italia per lavorare e molte hanno lasciato famiglia e figli a casa, si tratta di quella immigrazione al femminile che è impiegata nel lavoro di cura, l'indice di fecondità generale risulta pertanto il più basso tra le maggiori nazionalità.

In sintesi, l'esame della componente straniera della popolazione torinese nel 2008 ha evidenziato: numeri in aumento degli immigrati di cui circa la metà è di nazionalità europea, struttura per età e sesso diversa di europei ed africani, comportamenti demografici differenziati, tutto a testimonianza del fatto che il fenomeno immigrazione richiede un'analisi articolata di una realtà alquanto complessa.

¹L'Indice di fecondità generale indica quanti bambini sono nati da 1000 donne in età feconda.